

Laboratorio 1. Scrivere l'invisibile: i libri che "contano"



Patrizia Pavoncello
Canto e conto

ISBN 978-88-85629-37-0
euro 14,00
WriteUp Site, Copyright 2018

Durata: 30/40 minuti
Età dai 10 anni in su
Disponibilità: lun, mar, gio dalle 15 in poi

Descrizione

"Sono stonato/a", "Non sono portato/a per la matematica": quante volte abbiamo sentito o detto noi stessi queste frasi? Pregiudizi che non ci permettono di essere liberi, e che non ci consentono di vedere la bellezza intorno a noi.

Matematica e canto sono legate fra loro perché sono fatte elementi invisibili:

la voce non si vede, non si tocca e in un certo senso non si sente, perché la sensazione interna è diversa da quella esterna. E anche i numeri rimangono segni grafici, che si afferrano solo con la mente e dopo tanta pratica!

L'autrice racconterà, attraverso esempi matematici e giochi basati sul ragionamento, come si può sempre andare oltre l'apparenza. Aiuterà inoltre i ragazzi/e a capire il funzionamento della voce umana, e come sfruttare questo prezioso strumento che ci portiamo dietro.

Cosa si farà

Tutti possiamo contare e cantare, e lo impareremo o almeno cominceremo a vedere di che si tratta giocando un po'.

Visto che parliamo di cose invisibili, dobbiamo usare tutta la nostra immaginazione e liberarci dall'idea che non riusciamo in matematica perché sono cose difficili e nel canto perché ci dicono che siamo stonati.

Partiamo proprio dalla voce, se dovessimo imparare a suonare la chitarra o il piano la prima cosa da fare sarebbe comprarsi lo strumento, invece per cantare lo strumento già lo possediamo. Quello che dobbiamo fare è capire come usare la nostra voce, che usiamo anche per parlare e per recitare, aggiungendo la melodia.

La voce è qualcosa che ci identifica come le impronte digitali.

Se si dovesse riconoscere qualcuno solo dalla voce saremmo in grado di farlo?

Dipenderà dalla circostanza di come si svolge il laboratorio, ma i bambini dovranno essere in grado di riconoscere se la voce è di un maschio o di una femmina di un adulto o di un bambino

Seconda prova e prove successive si deve capire se chi parla sta più vicino o più lontano, se le voci sono alterate, questo per capire le caratteristiche proprie della Voce.

Si faranno poi degli esercizi per capire il funzionamento della respirazione, ma anche che significa usare il "microfono naturale" in modo che la voce possa stare fuori di noi e "camminare" e come si può passare dal parlato al recitato arrivando al cantato.

Per quello che riguarda la matematica si faranno degli esempi per imparare velocemente a moltiplicare numeri di 2 cifre per 11, visualizzando il risultato oppure come

dividere numeri di 3 o 4 cifre per nove, o indovinare i numeri pensati facendo a ritroso le operazioni o trovare i numeri mancanti in una sequenza appellandosi alla logica o alla fantasia. L'idea è quella di imparare giocando, di usare la creatività in tutto quello che si fa, riuscire a immaginare nel senso proprio di farsi delle immagini sui concetti riguardanti il canto e sui legami fra i numeri, cercando di sviluppare un approccio originale e inconsueto.